

Il ricambio generazionale in agricoltura: alcune evidenze sulla Toscana

Sara Turchetti

sara.turchetti@irpet.it

“TRA SCAMBIO E RICAMBIO GENERAZIONALE:
IDEE PER I GIOVANI AGRICOLTORI”
27 Giugno 2024



IRPET

Istituto Regionale
Programmazione
Economica
della Toscana



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DSPS
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE POLITICHE
E SOCIALI

Outline

- Il ricambio generazionale in agricoltura:
 - Rilevanza del tema: perché i giovani «servono?»
 - Alcuni dati di introduzione
 - Perché il RG in agricoltura è così difficile: barriere all'ingresso e altri fattori
- I giovani agricoltori in Toscana
- L'istruzione e la formazione per l'agricoltura in Toscana
- Una valutazione delle politiche di insediamento

Il ricambio generazionale in agricoltura: un'introduzione

Motivazioni (1)

- I giovani «servono» (Cersosimo, 2013): il rinnovamento del settore, attraverso l'introduzione di innovazioni e pratiche più sostenibili, passa necessariamente per il RG:
 - Secondo un'indagine di ISMEA (2023), i giovani agricoltori intenzionati a investire sono il 42%, a fronte del 37% del totale;
 - Da una recente indagine sugli imprenditori agricoli in Toscana è emerso che i giovani mostrano una più elevata propensione all'innovazione e alle pratiche sostenibili (Mariani e Turchetti, 2023).



EC (2019). CAP specific objective: Structural change and generational renewal: https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/cap-overview/cap-2023-27/key-policy-objectives-cap-2023-27_it#documenti

Motivazioni (2)

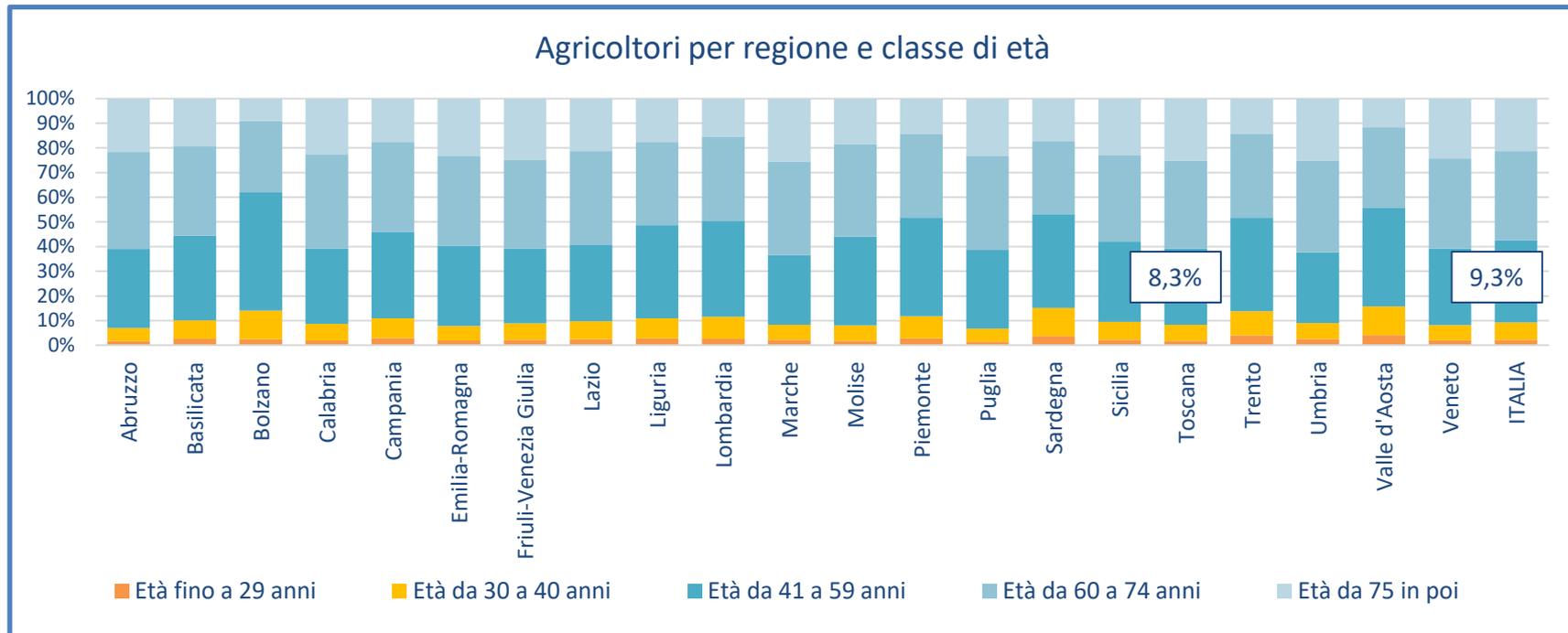
- Decennali difficoltà di ricambio generazionale (RG), in Toscana come nelle altre regioni italiane ed europee (Licciardi et al., 2022; Coopmans et al., 2021; Dwyer et al., 2019; Matthews, 2018)
- Se la contrazione del settore agricolo nel processo di sviluppo è fisiologica, in molte aree periferiche, soprattutto montane, l'attività agricola è in dismissione, accelerando il processo di trasformazione strutturale (Fayet et al., 2022; MacDonald et al. 2000)

Motivazioni (3)

È ampiamente noto come la tendenza alla riduzione del numero delle aziende e, più in generale, la contrazione del settore, pongano tutta una serie di questioni estremamente rilevanti, tra le quali brevemente si ricordano: la riduzione della capacità produttiva e del grado di auto approvvigionamento, nonché della fornitura di materie prime all'industria nazionale, ma anche il venir meno della produzione di esternalità positive e di beni pubblici che sono sempre più e sempre più esplicitamente demandati al settore primario, in particolare in connessione con gli equilibri ambientali e la gestione del territorio.

Carbone e Corsi (2014)

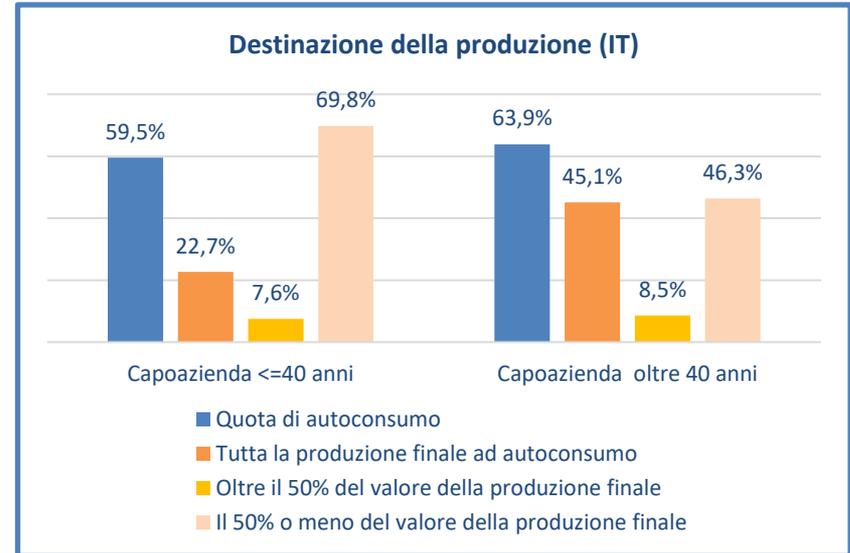
Alcuni dati dal Censimento 2020 (1)



Fonte: Elaborazione IRPET su dati Censimento 2020

Alcuni dati dal Censimento 2020 (2)

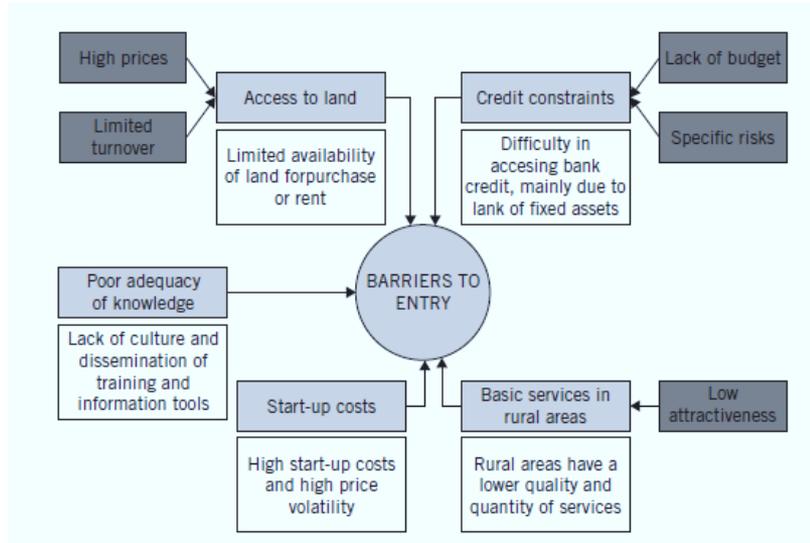
- Quasi il 15% delle aziende giovani adotta metodi coltivazione biologici, a fronte del 5,9% di quelle con capoazienda oltre i 40 anni;
- Un terzo delle aziende giovani è informatizzato, a fronte del 14% di quelle con capoazienda oltre i 40 anni (ma in entrambi i casi l'informatizzazione è rivolta prevalentemente a funzioni contabili);
- Un quarto dei giovani agricoltori ha effettuato almeno un investimento innovativo nel triennio 2018-20, a fronte del 9,7% degli altri.



Fonte: Elaborazione IRPET su dati Censimento 2020

Perché il RG è così difficile in agricoltura?

Barriere all'ingresso

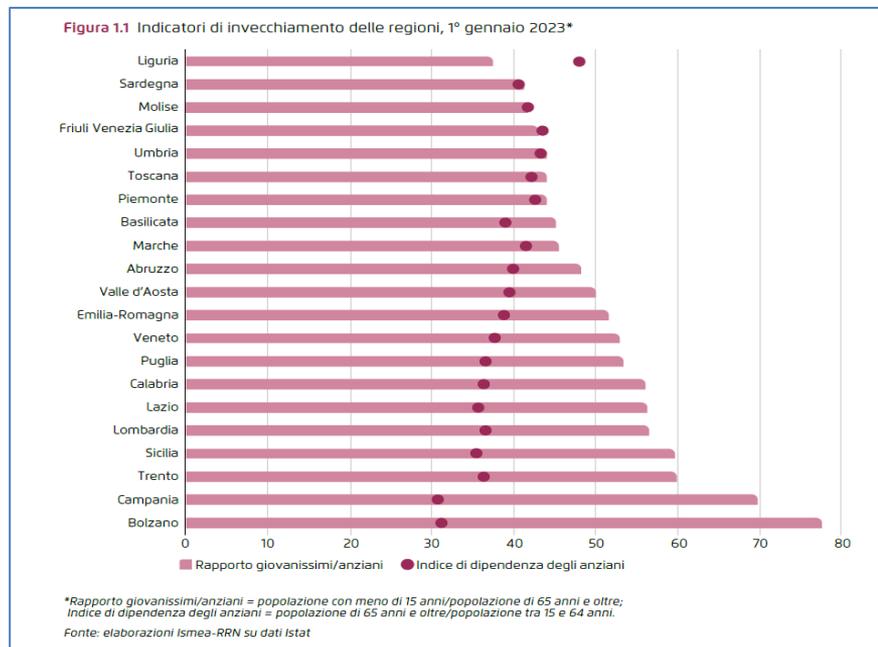


Licciardo et al. (2022)

- Accesso alla terra:
 - Prezzi elevati
 - Turnover limitato (→ anche per titoli storici PAC)
- Accesso al credito:
 - Mancanza di garanzie
 - Incertezza (→ effetti cambiamento climatico)
- Accesso alla conoscenza
- Costi elevati ed elevata volatilità dei prezzi agricoli (scarsa profittabilità)

Perché il RG è così difficile in agricoltura?

Altre motivazioni



- Tendenzialmente, essere giovani amplifica i problemi tipici delle barriere all'ingresso in agricoltura;
- La mancanza di servizi e l'isolamento delle aree periferiche può renderle scarsamente attrattive soprattutto per i giovani;
- Se comparato con altri settori il vantaggio di lavorare in agricoltura è molto limitato, data la redditività scarsa e instabile, l'elevata incertezza e l'onerosità del lavoro agricolo

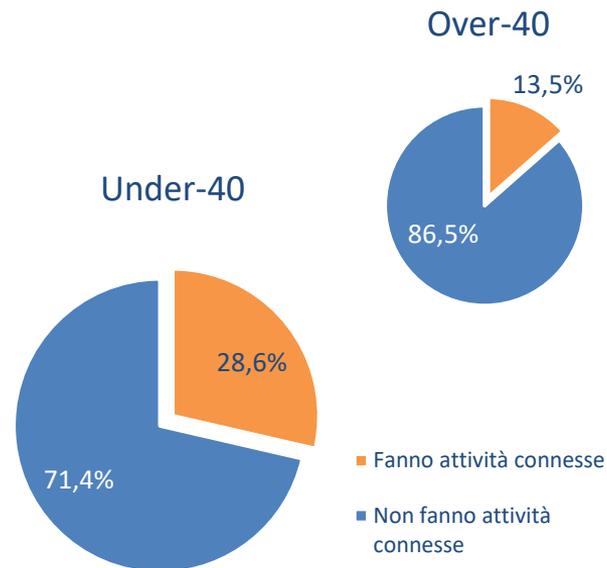
I giovani agricoltori in Toscana

Alcune caratteristiche dei giovani agricoltori toscani (1)

- Le aziende guidate da giovani agricoltori sono in media più grandi, con una SAU media di 17,8 ettari (vs. 11,9 degli over-40) e uno SO medio di 70 mila Euro (vs. 47 mila degli over-40)
- I giovani agricoltori toscani non sembrano spaventati dalle aree periferiche: il 18,3% delle loro aziende si trova nella montagna interna, a fronte del 13,4% degli over-40;
- Non si notano differenze significative nelle specializzazione colturali, a eccezione dell'olivicoltura in cui la quota di aziende condotte da giovani è particolarmente bassa (15,2% vs. 29,4% degli over-40)
- Tendenzialmente i giovani sono più orientati verso gli ordinamenti policolturali e misti

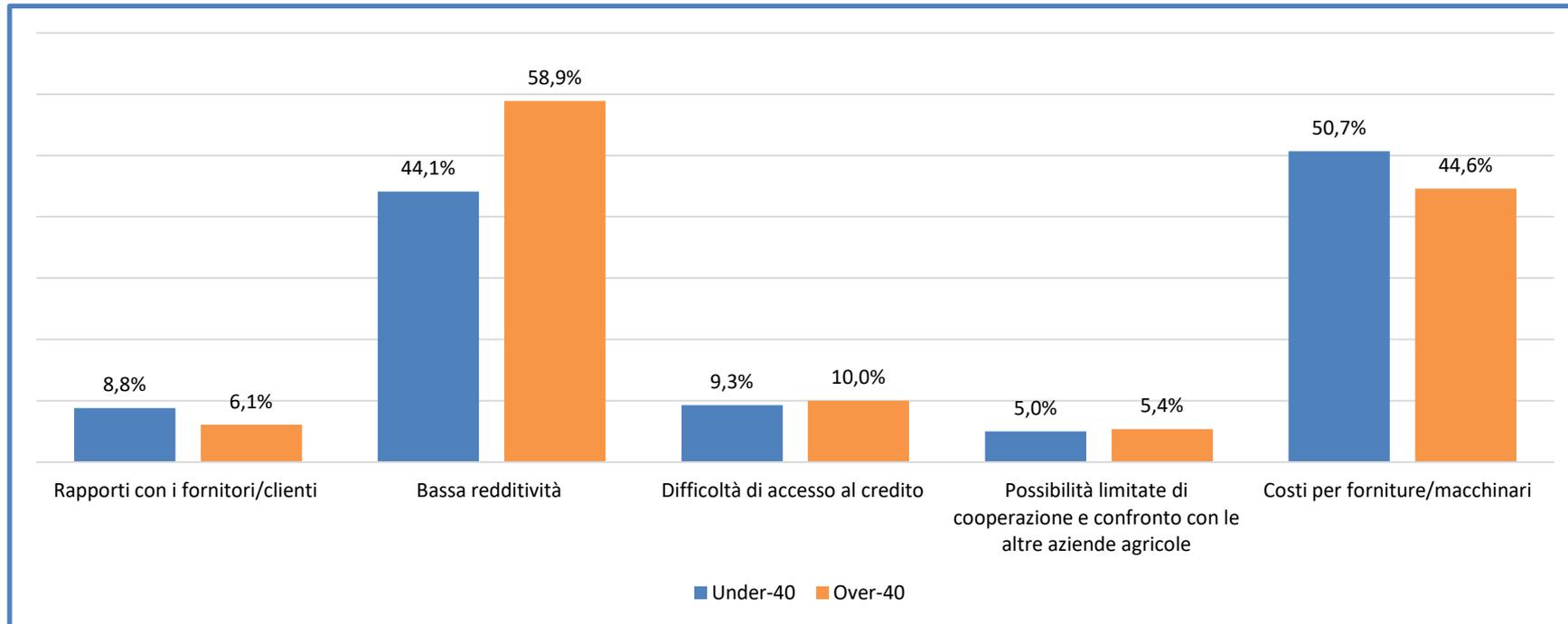
Alcune caratteristiche dei giovani agricoltori toscani (2)

- Le aziende condotte da giovani diversificano di più: circa un terzo di esse dichiara di fare almeno un'attività connessa;
- Non c'è grande differenza tra le attività svolte: agriturismo e attività agricole in conto terzi restano quelle principali, seguite dalla produzione di energia solare.



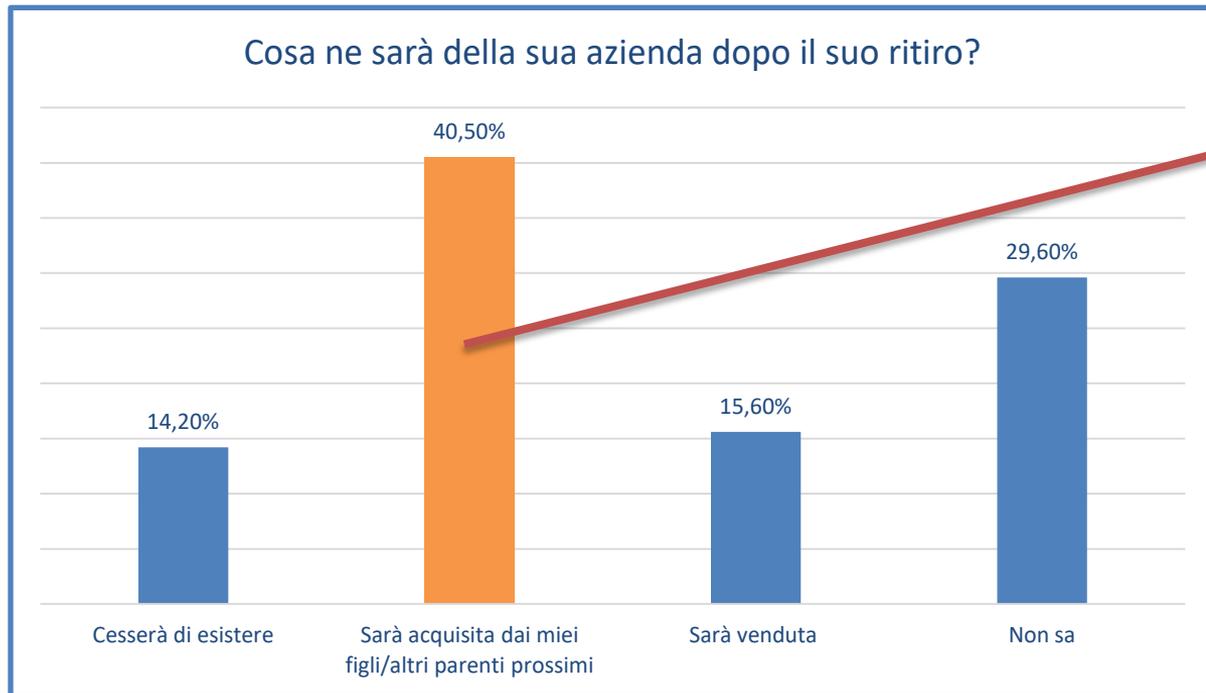
Fonte: Elaborazione IRPET su dati su dati Indagine 2023 e Censimento 2020

Quali difficoltà incontrano i giovani agricoltori toscani?



Fonte: Elaborazione IRPET su dati Indagine 2023

Il RG in Toscana sta rallentando? (1)

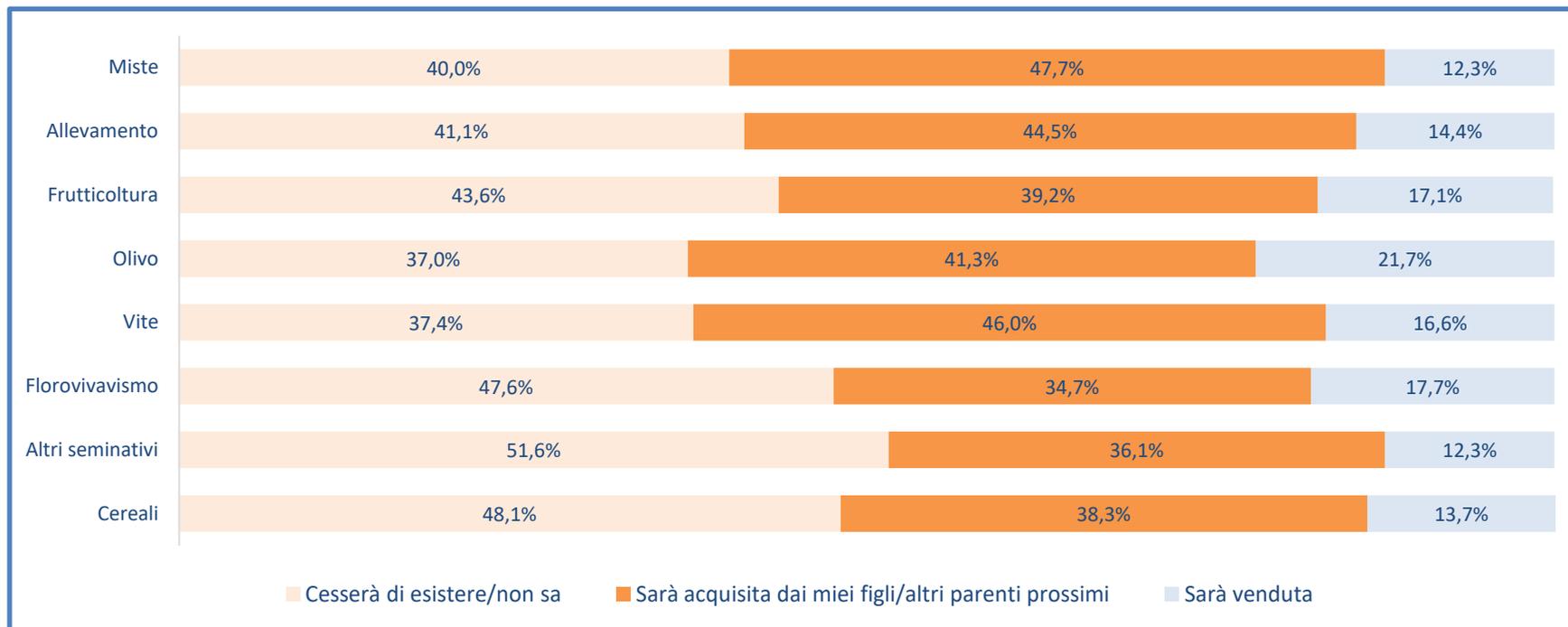


Fonte: Elaborazione IRPET su dati Indagine 2023

Verosimilmente il RG sta rallentando: la quota di coloro che immagina il subentro dei figli nell'azienda di famiglia è inferiore rispetto alla proporzione degli agricoltori che a loro volta sono subentrati (circa due terzi)



Il RG in Toscana sta rallentando? (2)

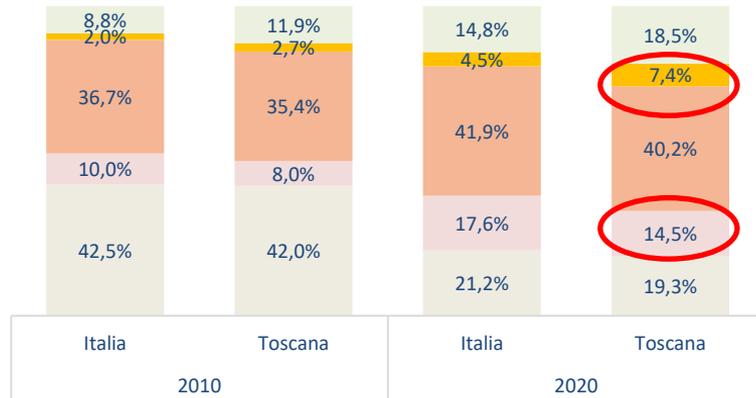


Fonte: Elaborazione IRPET su dati Indagine 2023

L'istruzione e la formazione per l'agricoltura in Toscana

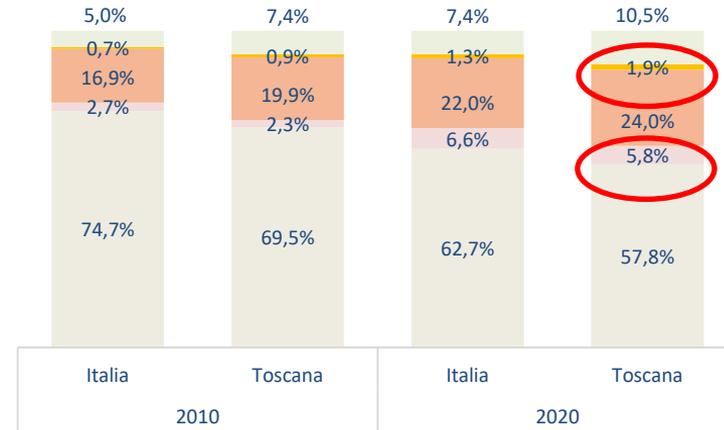
Livelli di istruzione tra gli agricoltori per fascia di età

Under-40



- Massimo licenza media
- Diploma scuola media superiore agraria
- Diploma scuola media superiore non agraria
- Laurea/diploma universitario agraria
- Laurea/diploma universitario non agraria

Over-40



- Massimo licenza media
- Diploma scuola media superiore agraria
- Diploma scuola media superiore non agraria
- Laurea/diploma universitario agraria
- Laurea/diploma universitario non agraria

Fonte: Elaborazione IRPET su dati Censimento 2020

La filiera formativa agraria in Toscana



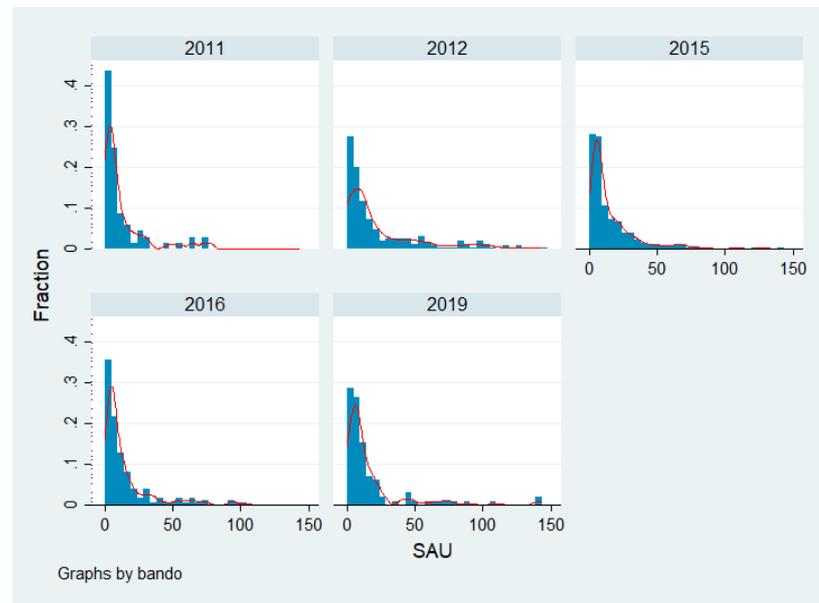
Fonte: Elaborazione IRPET su varie fonti

- Cambiamento strutturale e *twin transition* richiedono un *upgrading* di competenze che non può prescindere da un'istruzione formale e strutturata;
- Gli esiti occupazionali dei diplomati e dei laureati nelle discipline agrarie in Toscana sono coerenti con l'indirizzo di studi e tendenzialmente rivolti alle libere professioni, meno all'imprenditoria → non dipende dalla filiera formativa ma dalle barriere all'ingresso...
- Percorsi formativi alternativi, come IeFP e ITS, sono funzionali a combinare istruzione formale ed esperienza pratica e particolarmente in linea con i fabbisogni professionali del settore agribusiness

Una valutazione delle politiche di insediamento

Prime statistiche descrittive

- Dal punto di vista territoriale, un terzo delle nuove imprese si sono insediate in aree montane (bando 2016: 40%);
- Incidenza molto elevata di giovani agricoltori (44%), soprattutto nel 2016 (59,5%) e nel 2019 (49,3%);
- Le aziende che si sono insediate con il contributo sono in media più grandi delle aziende giovani che si sono insediate autonomamente.



Nota: Aziende beneficiarie: 2011-2012: 597; 2015-2019: 848

Fonte: Elaborazione IRPET su dati
Regione Toscana e PCG

SAVE THE DATE



CONFRONTO SULLA GIOVANE IMPRENDITORIALITÀ AGRICOLA TOSCANA

venerdì

13

dalle 10:30 alle 16:30

settembre 2024



Museo del Calcio di Coverciano

Viale Aldo Palazzeschi 20 - 50135 Firenze FI



partecipazione@irpet.it

Grazie!

sara.turchetti@irpet.it

Gruppo di lavoro:

marco.mariani@irpet.it

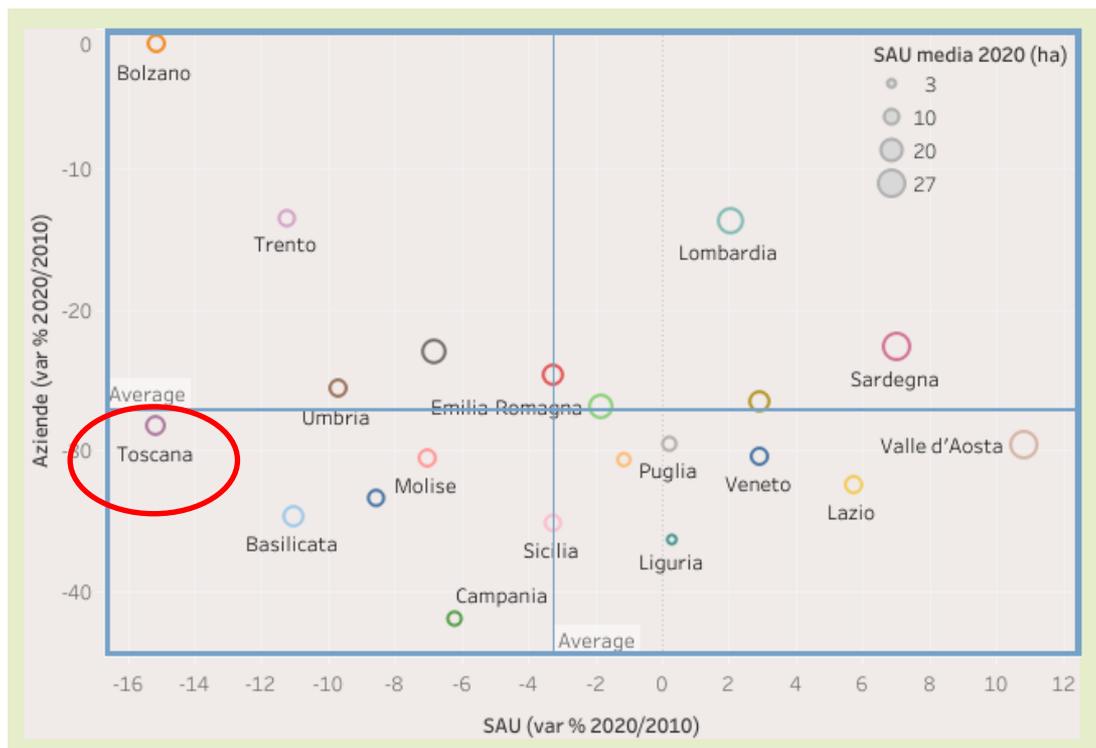
natalia.faraoni@irpet.it

valentina.patacchini@irpet.it

silvia.duranti@irpet.it

giuseppe.gori@irpet.it





Fonte: <https://public.tableau.com/app/profile/censimentoagricoltura/viz/Dashboard7CensimentoAgricoltura/Dashboard?publish=yes>

